



ROTARY CLUB DI CATANIA OVEST

Piano Direttivo di Club
2023-2024
ed altri documenti utili

Presidente: Gaetano Pirrone

Rotary
Catania Ovest
Distretto 2110





INDICE

TEMA PRESIDENZIALE: CREIAMO SPERANZA NEL MONDO	4
CV PRESIDENTE INTERNAZIONALE	9
CV GOVERNATORE DISTRETTO 2110.....	10
STRUTTURA DEL ROTARY INTERNATIONAL.....	12
CENNI DI STORIA DEL ROTARY	18
PIANI DEL ROTARY INTERNATIONAL	19
I PROGETTI DISTRETTUALI 2023-2024.....	21
IL ROTARY CLUB DI CATANIA OVEST	25
SALUTO DEL PRESIDENTE 2023 - 2024	27
ORGANIGRAMMA DEL CLUB	28
PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2023 - 2025.....	30
PIANO DIRETTIVO 2023 - 2024	33
STATUTO DEL ROTARY CLUB DI CATANIA OVEST	36
REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB DI CATANIA OVEST	45
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SEDE DI VIA VECCHIA OGNINA 142/B IN CATANIA.....	51

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL:	R. Gordon R. McNally
GOVERNATORE DISTRETTO 2110:	Goffredo Vaccaro
ASSISTENTE DEL GOVERNATORE:	Bruno Andò
PRESIDENTE ROTARY CLUB CATANIA OVEST:	Gaetano Pirrone



TEMA PRESIDENZIALE: CREIAMO SPERANZA NEL MONDO

[Discorso sul tema 2023/2024 - R. Gordon R. McNally - Presidente eletto del Rotary International]



CREIAMO SPERANZA nel MONDO

Non è un momento fantastico per essere soci del Rotary? Siamo nel bel mezzo di un anno meraviglioso e storico per il Rotary. Un anno che, in tutta onestà, nessuno ha fretta di concludere.

Quindi, invece di una fine, creiamo un nuovo inizio. Invece di chiudere la porta alla fine di un anno, costruiamo un ponte verso il prossimo, perché finché il fiume scorre, le persone apprezzeranno il modo per attraversarlo.

Ne vedevo un esempio ogni giorno mentre guidavo verso il mio studio dentistico a Edimburgo, passando davanti ad alcuni dei punti storici di riferimento più importanti della Scozia, i ponti sul fiume Forth. Alcuni di voi li conosceranno, sono opere iconiche di ingegneria.

Il Forth Bridge, il ponte ferroviario, fu inaugurato nel 1890.

Il Forth Road Bridge è stato inaugurato nel 1964. E più recentemente, nel 2017, è stato inaugurato il Queensferry Crossing Bridge. La cosa che mi colpisce sempre dei ponti di Forth - ferroviario e stradale - ogni volta che li vedo è che sono stati costruiti da persone che avevano una visione. Una visione per le persone che non avrebbero mai incontrato. Una visione per gente che non avrebbero mai conosciuto. Una visione per individui la cui vita sarebbe stata migliore. Quella visione, come nel caso del Forth Bridge, anche 133 anni dopo la sua costruzione, è apprezzata da coloro che li usano oggi. Proprio come la nostra visione nel Rotary è apprezzata da coloro per i quali svolgiamo il nostro service.

Se in questo momento qualcuno sta cominciando a immaginare un logo con un ponte, pensando che abbia a che fare con il nostro tema, lasciatemi interrompere subito la vostra immaginazione. Non tutte le metafore si trasformano in un tema. E allo stesso modo, non tutto ciò che realizzerete nel corso del prossimo anno sarà legato all'avanzamento e al sostegno del tema che sto per presentarvi.

Stiamo per ricevere le redini della leadership in un momento molto opportuno. Un momento storico, in cui il Rotary ha la possibilità di catturare l'attenzione del mondo e di indicare la strada verso possibilità che vanno ben oltre le nostre attuali aspettative. Tuttavia, la nostra opera migliore potrebbe essere di sostenere gli sforzi di altri. Pertanto, facciamo leva su ciò che il Presidente Jennifer e gli altri leader del Rotary hanno iniziato e realizziamo risultati ancora più grandi. Gran parte delle attività che svolgerò - e che tutti i leader del Rotary dovrebbero fare - riguarda la continuità.

Continuità significa portare avanti le buone idee dei leader che vi hanno preceduto.

Dovremmo ispirarci alle parole della poetessa Maya Angelou: "Continua / A essere chi e come sei / A stupire un mondo cattivo / Con i tuoi atti di gentilezza".



Negli ultimi anni, abbiamo visto questo impegno di continuità all'opera, quando un Presidente del Rotary dopo l'altro ha realizzato, mantenuto e fatto leva sulle promesse di rafforzare le capacità del Rotaract. I risultati sono stati sorprendenti - e i Rotaractiani continuano ad incoraggiarci con il loro desiderio di essere non solo dei partner a pieno titolo del Rotary, ma anche dei leader. Ora sta a noi assicurarci che i club Rotary e Rotaract continuino a trovare nuovi modi per collaborare e sostenerci a vicenda.

Un altro grande esempio di continuità è l'iniziativa Empowering Girls. Il Presidente Jennifer ne ha dato un meraviglioso esempio quando ha deciso di continuare il programma del Presidente Shekhar, un impegno che per molti aspetti il Rotary ha portato avanti per anni, ma che Shekhar ha provveduto a dargli un nome ed espanderlo. Ed io ho chiarito che mi baserò su ciò che entrambi i Presidenti hanno fatto per aiutare le ragazze, come le mie due nipoti, Ivy e Florence, in tutto il mondo a crescere e diventare donne forti e pienamente emancipate.

Sono anche desideroso di sostenere pienamente tutti i progressi compiuti dalla nostra organizzazione per promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione in tutto ciò che facciamo. Sostenere pienamente DEI non significa solo aumentare i numeri, anche se questi numeri sono molto importanti. L'aspetto più importante dell'iniziativa DEI è rendere il Rotary un'organizzazione aperta e inclusiva che accoglie le persone migliori, le idee migliori e le partnership migliori, a prescindere dalla loro provenienza. Le persone devono poter guardare al Rotary e vedere se stesse, e spetta a noi garantire che lo facciano.

Ci sono altri due aspetti della continuità che saranno di vitale importanza per il vostro operato. Il primo riguarda la polio. Sono certo che sapete che l'eradicazione della polio rimane la principale priorità organizzativa del Rotary. E sono tante le cose che abbiamo fatto negli ultimi 35 anni e di cui possiamo essere orgogliosi, mentre abbiamo perseguito il nostro sogno di un mondo libero dalla polio.

So anche che può essere un po' stancante ricordare ogni anno quanto siamo vicini a completare l'opera e quanto sia importante raccogliere almeno 50 milioni di dollari ogni anno per ricevere l'intero ammontare di equiparazione della Bill & Melinda Gates Foundation. Forse abbiamo bisogno di un ulteriore livello di sfida in questo momento. Solo uno su 12 soci del Rotary attualmente dona alla campagna antipolio, e meno di un club su cinque effettua una donazione ogni anno.

Con i recenti focolai di polio nelle principali aree metropolitane del mondo, l'attenzione si è nuovamente spostata verso l'eradicazione di questa terribile malattia una volta per tutte. E quando ciò avverrà, il Rotary avrà un enorme merito storico.

È quindi giunto il momento di andare oltre il necessario di anno in anno e assicurarci di fornire tutte le risorse necessarie per avere successo il più rapidamente possibile. Ho bisogno della vostra cooperazione per creare un nuovo senso di urgenza, per creare la speranza di completare l'impresa sulla polio prima che altri focolai minaccino i bambini del mondo. Ho bisogno del vostro sostegno per dare vita al sogno del Rotary.

Dobbiamo prestare ascolto alle perspicaci parole di Jonas Salk, il creatore del vaccino antipolio, che disse: "La speranza risiede nei sogni, nell'immaginazione e nel coraggio di coloro che osano trasformare i sogni in realtà". Queste parole sono significative per tutte le opere che svolgiamo. Si applicano anche a tutti gli aspetti del Piano d'azione del Rotary. Questo piano si propone di creare speranza e di fornire ai nostri soci la conoscenza e il coraggio necessari per cambiare. Per questo, dobbiamo:

- parlare ai nostri soci di come creare progetti di service con risultati comprovati, basati sull'evidenza;



- impegnarci con gli altri - e con tutti coloro per i quali svolgiamo il nostro service - con menti aperte, inclusive e compassionevoli;
- cercare ogni opportunità nelle attività che svolgiamo - e nelle relazioni che instauriamo - per trascendere le generazioni e i confini;
- accogliere con entusiasmo nuove idee e prospettive che possano creare cambiamenti duraturi nel mondo.

Per conseguire questo obiettivo, mi auguro che vi impegniate con i vostri colleghi Rotariani sugli obiettivi del nostro Piano d'azione, perché questo è il miglior esempio di continuità nella leadership — fare leva sul meglio del passato del Rotary per creare qualcosa di ancora più grandioso.

Una parte del Piano d'azione che spero tutti voi abbiate già memorizzato è la dichiarazione sulla visione: "Vediamo un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi". Adottare il Piano d'azione e fornire ai club modi pratici per attuarlo è il modo migliore per creare un cambiamento duraturo nelle nostre comunità.

Vorrei soffermarmi ora sugli altri due elementi della dichiarazione sulla visione, ovvero la creazione di cambiamenti duraturi in tutto il mondo e in noi stessi. Per farlo, voglio concentrarmi su due modi specifici e pieni di speranza in cui possiamo dare vita a queste visioni.

Il primo è di mettere maggiore focus sulla pace. Non ho dubbi che i fondatori e i costruttori di questa organizzazione sarebbero orgogliosi dell'arduo impegno che abbiamo svolto lo scorso anno per sostenere il popolo ucraino nell'affrontare la brutale e non provocata guerra con la Russia.

Così come abbiamo fatto molte volte in passato, il Rotary ha risposto all'appello della storia e ha messo gli aiuti umanitari al primo posto. Abbiamo fatto donazioni generose, sostenuto i nostri soci con tutto il cuore e guadagnato il rispetto del popolo ucraino, i cui membri continuano ad unirsi a noi in numero sempre maggiore. E questo non la dice lunga su come attrarre e coinvolgere i soci? Ma sappiamo che il vero sollievo non arriverà né per il popolo ucraino né per quello russo finché non ci sarà la pace. Lo stesso vale per lo Yemen, l'Afghanistan, la Siria e decine di altri luoghi di conflitto in tutto il mondo.

La pace è il terreno dove la speranza mette radici.

Dissodiamo questo terreno ogni volta che creiamo nuovi legami tra le persone e troviamo nuove opportunità di comunanza. Nel corso del prossimo anno, introdurremo scambi internazionali virtuali, di cui sentirete parlare più avanti nel corso della settimana.

Nel Rotary sappiamo che la pace non è un sogno passivo. È il risultato di duro impegno, di una fiducia guadagnata e di conversazioni spesso difficili. Sappiamo che la pace deve essere perseguita con perseveranza e coraggio. L'obiettivo più audace che un essere umano possa prefiggersi è il perseguimento della pace e nel Rotary tutto ciò che facciamo, in tutte le nostre aree d'intervento, contribuisce a costruire la speranza che, a sua volta, rende possibile la pace e la redenzione.

Nel 2006, ho visitato il villaggio di Ban Taling Chan, in Thailandia, dove i soci del Rotary avevano fornito nuove case, una sala riunioni, un centro di assistenza per l'infanzia e una struttura sanitaria dopo lo tsunami della fine del 2004. Lì sono stato avvicinato da una donna dall'aspetto debilitato, come ci si aspetterebbe da una persona che ha affrontato quello che ha affrontato lei. Lei mi ha offerto una bellissima conchiglia, questa bellissima conchiglia.



Mi ha spiegato che possedeva questa conchiglia da oltre 30 anni. Era una delle poche cose che le erano rimaste e inizialmente ero riluttante ad accettarla, ma lei ha insistito a darmela come segno di gratitudine per ciò che il Rotary aveva fatto per lei. Più tardi, durante la mia visita, ho rivisto quella donna e ho saputo che aveva perso il marito, la figlia e il figlio nello tsunami. Mi ha detto che quel disastro le aveva portato via tutto. Aveva perso la famiglia, la casa, i mezzi di sostentamento. E soprattutto aveva perso la speranza e ogni ragione per continuare a vivere. Ma poi mi ha detto che il Rotary, grazie a tutto ciò che avevamo fatto per ricostruire la sua comunità, le aveva ridato l'ottimismo, mi ha detto che le avevamo ridato la speranza.

Questa è una conchiglia bellissima. Mentre pianificavo il tema del nostro anno e il suo significato, sono stato attratto non solo dalla conchiglia, ma anche dai colori del mondo che ci circonda, utilizzati con grande effetto da uno dei più grandi artisti scozzesi viventi, John Lowrie Morrison OBE - noto anche come Jolomo, i cui dipinti ho ammirato e collezionato per anni. Quando abbiamo scelto i colori per le nostre cravatte e scarpe ho voluto che riflettessero i colori del mondo e, soprattutto, ciò su cui il Rotary dovrebbe concentrarsi nell'anno che viene.

Il ricordo della signora thailandese e di questi colori mi ha fatto capire cosa dovremmo cercare di fare in questo momento, mi ha fatto capire qual è il nostro appello all'azione, mi ha fatto capire quale dovrebbe essere il nostro tema, e quindi sono lieto di comunicarvi che il nostro tema per il 2023/2024 sarà: "Creiamo speranza nel mondo".

Creare speranza nel mondo. È così che il Rotary apporta cambiamenti duraturi nel mondo: una nuova speranza alla volta. E il tema inizia anche a spiegare come contribuire a creare un cambiamento simile in ognuno di noi. Perché per molte persone su questo pianeta, la perdita di speranza non è solo una funzione della povertà materiale. Tutti noi dobbiamo affrontare sfide che minacciano il nostro benessere. Così come ci vuole grande coraggio per chiedere la pace, allo stesso modo serve coraggio per chiedere aiuto e ammettere che si ha bisogno di aiuto.

Sulla scia della pandemia, più persone che mai stanno soffrendo. Molti hanno perso le persone più vicine. Altri hanno visto le loro reti sociali sradicate. Le divisioni si sono allargate. Le opportunità di connettersi sono andate perdute. Alcuni di coloro che soffrono di più sono i bambini e i giovani adulti la cui istruzione e formazione sociale è stata bruscamente interrotta. A peggiorare le cose, in molte parti del mondo il fatto stesso di chiedere aiuto - soprattutto per la salute mentale - è considerato una debolezza. Ma nulla potrebbe essere più lontano dalla verità. È coraggioso essere vulnerabili e ammettere di non avere tutte le risposte.

Chiedere aiuto è un atto di coraggio, e continuare il percorso verso il benessere lo è ancora di più.

Nel corso della settimana, vi spiegherò perché sono così sensibile al tema della salute mentale e vi illustrerò alcune delle misure che adotteremo nel corso del prossimo anno e, si spera, anche oltre, per contribuire a migliorare il sistema sulla salute mentale, non solo per tutti i soci del Rotary, ma anche per le nostre comunità. Voglio che il Rotary sia conosciuto come un'organizzazione che si prende cura dei suoi soci e delle persone per le quali svolgiamo il nostro service. Qualsiasi professionista di salute mentale vi dirà che, aiutando gli altri, aiutiamo essenzialmente noi stessi.

L'evidenza dimostra in modo schiacciante che aiutare gli altri giova alla nostra salute mentale e al nostro benessere, riducendo lo stress e migliorando l'umore. Le amicizie sviluppate lungo il percorso favoriscono un incredibile senso di comunità e affiatamento, ingredienti essenziali per la salute e il benessere mentale.



Questi sono quindi i nostri progetti per l'anno prossimo: contribuire a portare la pace nel mondo e a lenire le sofferenze delle vittime dei conflitti; aiutarci a vicenda e aiutare le nostre comunità ad affrontare le nostre lotte interne e porre fine allo stigma associato alla richiesta di aiuto.

In tutte queste azioni, l'obiettivo è di creare speranza — aiutare il mondo a guarire da conflitti distruttivi e, a sua volta, aiutarci a ottenere un cambiamento duraturo per noi stessi. Il Rotary contribuisce a creare le condizioni per la pace, le opportunità e un futuro degno di essere vissuto. Continuando a fare ciò che sappiamo fare meglio, rimanendo aperti e disponibili al cambiamento, e mantenendo la nostra attenzione sulla costruzione della pace nel mondo e dentro di noi, il Rotary aiuta a creare un mondo più pacifico, un mondo più pieno di speranza. Pertanto, in qualità di leader del Rotary di ogni regione, vi esorto dicendo: *Creiamo speranza nel mondo.*

R. Gordon R. McNally
Presidente eletto del Rotary International



CV PRESIDENTE INTERNAZIONALE



Gordon McNally

È nato a Edimburgo nel 1957.

Laureato in Chirurgia Odontostomatologica presso l'Università di Dundee, per molti anni è stato titolare ed ha diretto un attivo studio dentistico a Edimburgo.

Ha ricoperto incarichi di insegnamento e di esame a livello locale ed è stato presidente della British Paedodontic Society. Membro anziano e fiduciario della Chiesa di Scozia dal 1982, Gordon ha ricoperto il ruolo di Anziano del Presbiterio, Presidente del Consiglio di Congregazione e Commissario all'Assemblea Generale della Chiesa.

Gordon è entrato a far parte del Rotary Club di South Queensferry nel 1984, è stato Presidente di Club nel 1991-92 e ha ricoperto il ruolo di Governatore distrettuale per il Distretto 1020 nel 1997-98. Ha servito il Rotary in Gran Bretagna e Irlanda come membro di commissione e presidente della maggior parte delle commissioni amministrative e di servizio ed è stato Presidente del Rotary GB&I nel 2004-05. Ha inoltre servito il Rotary International in qualità di membro di commissione e presidente di commissione. Ha anche servito il Rotary International in diverse funzioni, come membro di commissione e presidente, ed è stato membro del Consiglio centrale del RI dal 2007 al 2009. Ha presieduto due Istituti del Rotary.

Attualmente Gordon è al servizio del Rotary in diverse funzioni, tra cui quella di Presidente della Commissione di revisione delle operazioni del RI. È stato Presidente del Congresso internazionale del Rotary 2018, tenutosi a Toronto. Ha rappresentato il Presidente del RI ai Congressi distrettuali in molti Paesi. Nel corso degli anni, il Rotary ha comprensibilmente occupato gran parte del suo tempo e Gordon ha dichiarato che nessuna delle sue attività rotariane sarebbe possibile senza l'immane sostegno di Heather, Past Presidente dei Rotary Club Linlithgow Grange e Kelso, della loro famiglia e dei suoi ex colleghi di lavoro.

Sostenitori della Fondazione Rotary, Gordon e Heather sono entrambi Amici di Paul Harris. Sono membri della Paul Harris Society e della Bequest Society della Fondazione Rotary e sono Benefattori e Grandi donatori della Fondazione Rotary.

Nel poco tempo libero a disposizione, Gordon ama guardare il rugby, di cui è stato un appassionato giocatore in gioventù, e giocare occasionalmente a calcio, il buon cibo, il vino, l'opera e altri tipi di musica, oltre alla fotografia e alla tradizionale vestizione del bastone.

Gordon è patrono dell'organizzazione benefica Hope and Homes for Children e ricopre la stessa carica all'interno di Trade-Aid, un'iniziativa del Rotary Club Grantham Kesteven nel Distretto 1070, che fornisce aiuti umanitari sostenibili a individui, famiglie e aziende nei Paesi in via di sviluppo.

Gordon e Heather, insegnante di musica e cantante professionista di formazione classica, hanno due figlie, Rebecca che gestisce il suo studio di terapia complementare a Edimburgo e Sarah, avvocato, sposata con Greg. Hanno due nipotine: Ivy e Florence.



CV GOVERNATORE DISTRETTO 2110



Goffredo Vaccaro

È nato a Mazara del Vallo l'8 Novembre 1950.

Laureato in Medicina e Chirurgia (1975), Specializzato in Anestesia e Rianimazione (1978)

Vedovo di Enza Asaro, con la quale ha condiviso 40 anni di matrimonio. Padre di 3 Figli: Daniela, Francesco e Roberto. Questi ultimi con relative consorti: Martina e Michelle.

Vive da 1 anno con Antonella Lombardo, Farmacista Ospedaliera, socia del RC Castelvetrano Valle del Belice.

Ha prestato la sua attività in ambito ospedaliero approfondendo più specificatamente le tematiche dell'Emergenza e della Terapia del Dolore.

Ha diretto le Unità Operative di Anestesia e Rianimazione di Mazara del Vallo e di Salemi.

Ha attivato e reso operativo, dal luglio 2010, l'Hospice "Raggio di Sole" di Salemi, operante nel settore delle Cure Palliative residenziali.

Ha seguito numerosi corsi e stages di perfezionamento professionale in Italia ed all'estero, ha partecipato a numerosi Convegni in qualità di relatore e di moderatore, ha pubblicato monografie originali, lavori scientifici e articoli divulgativi.

Ha svolto numerosi incarichi di docenza e altrettanti di Direzione e Coordinamento in Corsi e Convegni organizzati sia da Enti Pubblici che da privati che da Società Scientifiche. Ha promosso, fin dal 1991, e divulgato i Corsi di Primo Soccorso e BLS.

Nella vita associativa professionale ha ricoperto vari incarichi rappresentativi a vari livelli.

Esercita attività libero professionale, svolgendo, fino ad oggi, diverse collaborazioni professionali e scientifiche.

È Medico di Bordo Ring per Kickboxing e Pugilato; è Docente di "Primo Soccorso Sportivo" presso la Facoltà di Scienze delle Attività Motorie e Sportive della Università degli Studi di Palermo.

Ha dato il suo apporto alle attività culturali, sociali, artistiche e umanitarie del proprio territorio.

Coltiva la musica e suona, per diletto, il Pianoforte e l'Organo Elettronico. Ha fatto parte di gruppi amatoriali esibendosi per beneficenza anche in eventi pro Rotary Foundation organizzati dai RRCC.



Specifica Attività Rotariana: Cooptato nel 1983 dal RC Mazara del Vallo, del quale è stato membro del CD e Segretario, dopo una breve pausa (1995/2001) per motivi personali e di lavoro, dal 2002 è socio del RC Salemi ricoprendone le diverse cariche direttive compresa quella di Presidente (2003/04).

Dal 2005 ad oggi ha ricoperto vari incarichi distrettuali: Assistente, Co Segretario Distrettuale, Presidente della Commissione Distrettuale per la Sanità, Prefetto Distrettuale, Istruttore Distrettuale, Delegato per i Progetti Distrettuali, Presidente della Commissione BLSL ininterrottamente dal 2014 ad oggi; inoltre è stato Delegato allo Sviluppo dei Progetti Distrettuali ed è Coordinatore della Task Force Salute – Commissioni per la Sanità nel corrente AR.

Nel 2017 (DG John de Giorgio) forma un Team di Istruttori e lo iscrive nel Registro Regionale dei soggetti accreditati ed autorizzati a svolgere, su tutto il territorio nazionale, i corsi di BLSL e per l'Utilizzo del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno). Denomina il Team Associazione Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International ricoprendone la Direzione Scientifica e la Responsabilità dei Corsi.

In tale ruolo si è impegnato a diffondere in tutto il territorio Siciliano la cultura del soccorso e le manovre di RCP (Rianimazione Cardio Polmonare), al servizio dei RC e della Comunità tutta, insieme con gli Istruttori del Team ed in nome del Rotary.

Ha partecipato, come relatore invitato e con intervento programmato, al Symposium Euro Méditerranéen sur la Paix et l'Entente Mondiale, D9010 Hammamet (2005)

E' stato Team Leader dello Scambio di Amicizia Rotariana (RFE) tra il nostro D2110 e il D4510 del Brasile (Giugno/Settembre 2015)

Ha partecipato al Rotary African Summit di Marrakech (2018)

Ha partecipato alla Convention del Rotary International di Amburgo (2019) Ha partecipato al Rotary Institute di Catania (2019)

Fa parte del Cadre of Technical Advisers del Rotary International

È Socio Onorario dei RC Trapani Erice e Palermo Sud

È insignito della PHF a 3 Rubini.

A gennaio 2020 è stato Designato come Governatore del Distretto 2110 per l'anno rotariano 2023-2024



STRUTTURA DEL ROTARY INTERNATIONAL

Il Rotary è un'organizzazione internazionale di persone unite nell'impegno di migliorare la qualità della vita nel mondo. I nostri club sono presenti in quasi tutti i Paesi; questa diffusione permette ai Rotariani di attivarsi nelle loro comunità e di collaborare con altri club a progetti di servizio internazionali. L'affiliazione al Rotary offre la possibilità di agire per fare la differenza e di instaurare legami duraturi di amicizia.

SCOPO

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

- promuovere e sviluppare **relazioni amichevoli** fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- informare ai principi della **più alta rettitudine** l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
- orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo **l'ideale del servizio**;
- propagare la **comprensione reciproca, la cooperazione e la pace** a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

MISSIONE

La missione del Rotary International è servire gli altri al di sopra di ogni interesse personale, diffondere elevati standard etici e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di spicco della comunità.

SOCI

I Rotariani nel mondo sono più di 1,2 milioni. Diventare soci di un club significa che il bene che possiamo fare insieme nelle comunità avrà un impatto di gran lunga maggiore che non se agissimo da soli; è un privilegio collaborare con altri professionisti, mettendo le nostre esperienze, capacità e risorse al servizio degli altri.

CLUB

I Rotary club – 35.000 in oltre 220 tra Paesi e aree geografiche – sono il principale elemento della struttura del Rotary. Sebbene i club siano autonomi e possano offrano esperienze diverse l'uno dall'altro, sono tutti amministrati in modo simile, con un presidente, un segretario, un tesoriere e con determinate commissioni. I Rotary club sono membri del Rotary International. La gestione efficiente del club contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza dei suoi soci e permette loro di servire in modo significativo la comunità.



RIUNIONI DI CLUB

I soci si riuniscono periodicamente per socializzare, pianificare i progetti del club e parlare di questioni rotariane o di carattere professionale. Nella maggior parte dei club le riunioni si tengono di persona; alcuni club si riuniscono online o con una combinazione di riunioni tradizionali e online. In conformità con il carattere apolitico e aconfessionale del Rotary, i club sono invitati a creare un'atmosfera inclusiva e accogliente per tutti i soci. Le riunioni possono essere formali o meno formali e possono includere attività conviviali, presentazioni, dibattiti o attività di gruppo. Partecipare alla vita del club permette di trarre il massimo dall'esperienza rotariana.

DISTRETTI E ZONE

I Rotary club sono raggruppati in distretti, ciascuno sotto la guida di un governatore. I governatori distrettuali svolgono una funzione fondamentale nel Rotary. Vengono nominati dai club dei rispettivi distretti per la loro esperienza, conoscenza del Rotary e dedizione al servire; per prepararsi all'incarico, seguono un programma formativo che si svolge prima a livello regionale e poi all'Assemblea Internazionale. Il mandato del governatore è annuale. Il governatore è aiutato da un gruppo di assistenti ("assistenti del governatore") e di commissioni distrettuali, il cui compito è sostenere e motivare i club, incoraggiandoli a svolgere progetti di servizio. Come parte delle sue incombenze il governatore si reca in visita a tutti i club del distretto e si occupa dell'organizzazione di nuovi club e della pianificazione del congresso distrettuale e di altri eventi. I distretti sono a loro volta raggruppati in zone, guidate da dirigenti regionali. Infine, i Rotary club sono membri del Rotary International (RI), l'organizzazione mondiale guidata dal Presidente e dal Consiglio centrale.

ALTI DIRIGENTI

Il Presidente del Rotary International ha mandato annuale ed è a capo del Consiglio centrale, l'organo collegiale che insieme al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Rotary amministra il Rotary International e la sua Fondazione. I Consiglieri vengono nominati dai Rotary club e sono eletti in occasione del Congresso del Rotary International per un periodo di due anni; ogni consigliere rappresenta una zona del RI. Gli Amministratori della Fondazione Rotary sono nominati dal presidente eletto e hanno mandato quadriennale.

In particolare il **Consiglio Centrale** è composto da 19 membri, di seguito elencati:

- il Presidente del Rotary International, che funge da Presidente del Consiglio stesso
- il Presidente Eletto
- 17 Consiglieri (Board Directors) nominati dai club delle zone indicate dal regolamento ed eletti dal congresso internazionale per un periodo di due anni.

Il Consiglio Centrale dirige e controlla gli affari del RI stabilendo le linee di azione dell'associazione. Si riunisce ogni tre mesi per discutere questioni amministrative.

Il Presidente è il massimo dirigente del Rotary International e, in quanto tale, fa da portavoce dell'intera organizzazione, presiede i congressi internazionali e le riunioni del Consiglio Centrale.



Il Presidente Eletto svolge solo compiti derivanti dalla sua appartenenza al Consiglio Centrale, ma possono essergli affidati altri incarichi dal Presidente o dal Consiglio stesso.

Il Vice Presidente e il Tesoriere vengono scelti dal Presidente Eletto durante la prima riunione annuale del Consiglio Centrale tra i consiglieri che sono al secondo anno del loro mandato e restano in carica un anno.

Il Segretario Generale è il massimo dirigente operativo del RI ed è responsabile di tutti gli aspetti amministrativi dell'organizzazione.

I Governatori rappresentano il Rotary International nei rispettivi distretti.

NORMATIVA E REGOLE ROTARIANE

La normativa che regola l'attività rotariana è contenuta in due testi:

- **il Manuale di Procedura (MOP)**, che contiene Statuti e Regolamenti del Rotary International e del Club ed informazioni ed interpretazioni delle regole. Queste regole sono vincolanti e possono solo venire modificate dal Consiglio di Legislazione (COL) che riunisce ogni tre anni i Rappresentanti di tutti i distretti del mondo.
- **Il "Code of Policies" (COP)** è invece la raccolta di tutte le norme del Rotary tuttora in vigore. Queste politiche vengono aggiornate, oltre che dal COL e dalle votazioni dei Delegati ai Congressi Internazionali, dal Consiglio Centrale RI (Board) unico organo deliberante permanente del Rotary International.

SEDE E UFFICI INTERNAZIONALI

La sede della Segreteria Generale del Rotary International è ad Evanston, cittadina a nord di Chicago, nell'Illinois (USA).

Uffici internazionali del Rotary sono a:

- Delhi per l'Asia meridionale (Bangladesh, India, Nepal, Pakistan e Sri Lanka);
- San Paolo per il Brasile;
- Buenos Aires per il Sudamerica (Argentina, Bolivia, Cile, Paraguay e Uruguay)
- Zurigo per l'Europa e l'Africa;
- Tokyo per il Giappone;
- Seul per la Corea del Sud;
- Parramatta per il Pacifico meridionale e le Filippine (Australia, Nuova Zelanda, Filippine e Isole del Pacifico)



VIE D'AZIONE

Il nostro impegno nel servire si manifesta nelle cinque vie d'azione che stanno alla base delle attività del club:

- **L'Azione interna** è volta a rafforzare il club, il cui successo si basa su solidi rapporti di amicizia tra i soci e su un valido programma di sviluppo dell'effettivo.
- **L'Azione professionale** chiede a ogni Rotariano di operare con integrità e di mettere a disposizione le sue competenze per rispondere ai problemi e ai bisogni della società.
- **L'Azione di pubblico interesse** incoraggia i soci a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone nel territorio del club e ad agire nell'interesse della comunità.
- **L'Azione internazionale** esemplifica la portata globale del Rotary e le sue attività a favore della comprensione e della pace tra i popoli. Quest'azione viene messa in pratica attraverso progetti internazionali a cui i soci partecipano come sponsor o come volontari. L'intervento di Rotariani che vivono nella comunità beneficiaria del progetto contribuisce a instaurare collaborazioni durature per la realizzazione di progetti sostenibili.
- **L'Azione per i giovani** riconosce l'importanza di dare voce ai ragazzi e ai giovani professionisti e di responsabilizzarli attraverso i nostri programmi di sviluppo della leadership: Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani del Rotary.

AREE D'INTERVENTO

Le aree d'intervento sono le cause su cui concentriamo i nostri progetti per massimizzarne l'impatto. Attraverso le sovvenzioni globali, distrettuali e altre risorse, il RI incoraggia i club a intervenire per:

- Promuovere la pace
- Combattere le malattie
- Fornire acqua pulita
- Proteggere madri e bambini
- Sostenere l'istruzione
- Sviluppare le economie locali

LA PROVA DELLE QUATTRO DOMANDE

Nel 1932 il Rotariano Herbert J. Taylor concepì la "prova delle quattro domande", un codice etico che 11 anni più tardi fu adottato ufficialmente dal Rotary. La prova consiste nel porsi quattro domande fondamentali.

Ciò che penso, dico o faccio:



1. risponde a verità?
2. è giusto per tutti gli interessati?
3. promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?
4. sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

ROTARY FOUNDATION

La Fondazione Rotary del Rotary International venne istituita nel 1917 come fondo di dotazione e ricevette la sua denominazione attuale al congresso internazionale del 1928. Nel 1931 fu organizzata in ente fiduciario e nel 1983 divenne società senza fini di lucro in conformità alle leggi dello Stato dell'Illinois.

Le sovvenzioni della Fondazione Rotary sono di due tipi: Distrettuali e Globali.

Sovvenzioni distrettuali

- piccola portata, a breve termine
- attività locali o internazionali
- progetti allineati con la missione della Fondazione
- singola sovvenzione assegnata su base annuale
- progetti locali e internazionali, borse di studio, squadre di formazione professionale e viaggi correlati
- orientamento per borsisti e membri delle squadre di formazione professionale, oltre a seminari sulla gestione delle sovvenzioni.

Sovvenzioni globali

- progetti di grande portata, a lungo termine
- risultati sostenibili e misurabili
- progetti allineati alle aree d'intervento
- partnership internazionali
- equiparazione dal Fondo mondiale
- borse di studio o di ricerca internazionali a livello post-universitario (o equivalente) per un periodo compreso tra 1 e 4 anni accademici.
- formazione professionale di gruppi interessati a migliorare le proprie competenze professionali o a contribuire alla formazione professionale di altri.



- spese di viaggio di un numero massimo di due individui nell'ambito di un progetto umanitario. Gli individui in questione forniscono la formazione, o realizzano il progetto, dopo che il club destinatario avrà confermato che le loro competenze professionali non sono disponibili a livello locale.
- progetti sponsorizzati da almeno un club o distretto rotariano presente nel Paese o area geografica in cui ha luogo il progetto (sponsor locale principale) e da almeno un club o distretto rotariano al di fuori di tale territorio (sponsor internazionale principale).



CENNI DI STORIA DEL ROTARY



Sylvester Schuele **Paul Harris** **Hiram Shorey** **Gus Loehr**

Il primo club nacque a Chicago nel 1905 quando un giovane avvocato, Paul Harris, decise di dar vita a un club di persone di diverse professioni con cui scambiare idee e fare amicizia.

Nell'agosto del 1910 i primi 16 club, a quel tempo ancora tutti negli Stati Uniti, costituirono l'Associazione Nazionale dei Rotary Club, sfociata in seguito nell'attuale Rotary International.

Nel 1912 il Rotary cominciò a diffondersi anche in altri Paesi e nel luglio 1925 era presente su sei continenti.

Con la crescita dei clubs i Rotariani iniziarono a unire le loro risorse e competenze per promuovere iniziative di carattere sociale nell'ambito delle loro comunità, con una dedizione che si esprime nel motto: "Servire al di sopra di ogni interesse personale". A luglio 1925 il Rotary contava oltre 2.000 club con più di 108.000 soci tra cui capi di Stato, politici e uomini famosi come lo scrittore Thomas Mann, il diplomatico Carlos P. Romulo, il missionario Albert Schweitzer e il compositore Jean Sibelius.

Durante la seconda guerra mondiale molti club furono sciolti, ma altri, fra i superstiti, si diedero da fare per fornire assistenza alle vittime del conflitto. Nel 1942 alcuni Rotariani si riunirono a Londra per esplorare la possibilità di promuovere scambi educativi e culturali nel dopoguerra, con gli stessi presupposti su cui in seguito nacque l'UNESCO. Nel 1945, 49 Rotariani appartenenti a 29 delegazioni parteciparono alla Conferenza di San Francisco al termine della quale venne ratificata la carta costitutiva dell'ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite. "Sono pochi coloro che non riconoscono il buon lavoro fatto dai Rotary club nel mondo libero" dichiarò il primo ministro britannico Winston Churchill. Nei 10 anni successivi il Rotary ha partecipato attivamente alla crescita dell'ONU, inviando regolarmente osservatori alle riunioni più importanti e promuovendone la causa nelle proprie pubblicazioni. Dalla nascita dell'ECOSOC (1945 - United Nations Economic and Social Council) e dell'UNESCO (1946 - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) il Rotary ha mantenuto rapporti con entrambe le Agenzie, espandendoli in anni più recenti grazie ad una rete specifica di rappresentanti. Il Rotary International è l'NGO (Non Governative Organization) con maggior potere consultivo in seno all'ECOSOC.

Oggi ci sono oltre 35.000 club in quasi tutti i Paesi del mondo.



PIANI DEL ROTARY INTERNATIONAL

Piano Strategico

Il Piano strategico del Rotary International individua tre priorità strategiche sostenute da 16 obiettivi in base alle indicazioni dei Rotariani, al fine di assicurare la presenza di un Rotary forte e dinamico per il futuro:

Sostenere e rafforzare i club

- Promuovere innovazione e flessibilità nei club
- Incoraggiare i club a partecipare ad una serie di attività umanitarie
- Promuovere la diversità dei soci
- Migliorare il reclutamento e la conservazione dei soci
- Formare nuovi leader
- Avviare nuovi club
- Incoraggiare la pianificazione strategica a livello di club e distretto

Focus e incremento dell'azione umanitaria

- Eradicare la polio
- Incrementare il numero di progetti sostenibili con programmi e attività incentrati sui giovani e leader promettenti e sulle sei aree d'intervento del Rotary
- Aumentare la collaborazione e i rapporti con altre organizzazioni
- Sviluppare progetti significativi, a livello locale e internazionale

Migliorare la consapevolezza e immagine pubblica

- Unificare la consapevolezza dell'immagine e del brand
- Pubblicizzare l'azione orientata al servizio
- Promuovere i valori fondamentali
- Enfatizzare l'azione professionale
- Incoraggiare i club a promuovere le loro opportunità di fare networking e attività di prestigio



Il Piano strategico, redatto dal Consiglio Centrale del Rotary International sulla base di consultazioni periodiche globali, serve a tracciare e garantire il mantenimento della rotta in un quadro istituzionale che prevede il ricambio annuale delle cariche a tutti i livelli; frena cioè la tendenza a perseguire percorsi estemporanei da parte dei nuovi dirigenti entrati.

Nel giugno 2017, il Consiglio centrale del Rotary International e gli Amministratori della Fondazione Rotary hanno approvato una nuova dichiarazione sulla visione per l'organizzazione: "Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi".

La nuova visione ci aiuta a definire la futura via da seguire affinché il Rotary possa prosperare negli anni a venire. Essa riflette l'impatto sul mondo e sui nostri soci a cui il Rotary aspira.

Questi principi sono stati sviluppati nel corso degli anni per fornire ai Rotariani un solido scopo comune e la guida necessaria. Essi servono a fornire le fondamenta per i nostri rapporti interpersonali e le opere da realizzare nel mondo.

Piano Strategico Distrettuale

Il Distretto definisce un piano strategico che attua le indicazioni fornite dal Consiglio Centrale con una strategia triennale.

Piano Direttivo di Club

Il presente documento.



I PROGETTI DISTRETTUALI 2023-2024

Gentilezza

“Invito alla Gentilezza” è il progetto presentato in occasione del PRE-SIPE, voluto dal governatore eletto Goffredo Vaccaro, che lo ha inserito nella programmazione del suo anno di servizio con l'intento di fare emergere la “Gentilezza” insita nell'animo rotariano e identificare quindi il Distretto 2110 come Distretto rotariano gentile.

Obiettivo del progetto è un ritorno significativo ai valori per una piena e consapevole trasformazione culturale: è tempo di ripensare ad un nuovo modo di essere umani, attraverso la creazione di una nuova società fondata sull'empatia, sulla cooperazione, sull'ascolto. Gentilezza è una medicina naturale poiché ha un effetto benefico sul nostro DNA, sulla nostra longevità e sulla qualità della nostra vita. La gentilezza celebra il 'NOI' valorizzando la dimensione collettiva; è un elemento virale perché contagiosa creando quello che chiamiamo “Ripple Effect” sull'intero sistema. Questo significa che la gentilezza genera un ambiente positivo, un ambiente positivo crea inclusione e senso di appartenenza e dunque è la migliore strategia evolutiva.

Gentilezza è una scelta sostenibile con un forte impatto di lungo periodo sulle variabili ESG; gentilezza è infine un atto rivoluzionario.

Obiettivo dell'iniziativa è, altresì, quello di formare dei leader gentili che possano creare senso, dare una direzione e diffondere una cultura della gentilezza che produca risultati tangibili attraverso l'implementazione di progetti che creino valore sostenibile e rappresentino una best practice da esportare nell'ambito di un network sempre più ampio. La coerenza con i valori rotariani dimostra la volontà di sviluppare azioni ed esperienze concrete per fare della gentilezza un'abitudine sociale diffusa della quale i rotariani si faranno riferimento ed esempio pratico.

Celebrazioni dei cento anni dalla costituzione del primo Rotary Club in Italia

Partecipanti: i 14 Distretti Italiani per la celebrazione del Centenario della costituzione del primo Rotary Club in Italia (Milano 20/11/1923)

Motivazioni: Progetto unitario per far risaltare l'azione del Rotary in questi anni, aumentarne l'impatto e rafforzarne l'immagine

Obiettivi: Proporre delle concrete prospettive nelle aree Ambiente – Giovani - Lavoro

Beneficiari: I giovani dei Distretti Italiani (i giovani del Distretto 2110)

Azione: Rilevazione di siti di interesse, individuazione di percorsi formativi «attuali», facilitazione dell'incontro tra aziende e giovani, creazione di condizioni attrattive

Sostenibilità: Coinvolgimento delle Istituzioni Governative, Scolastiche a vario livello, delle Aziende produttive radicate nel territorio



Risultati: Scoperta e valorizzazione del territorio, salvaguardia dell'ambiente, qualificazione dei giovani, freno alla emigrazione intellettuale e lavorativa.

Promozione del consumo di pesce nell'infanzia

Motivazioni: nonostante la Sicilia sia un'isola marinara la presenza di pesce nella dieta dei bambini è scarsa.

Obbiettivi: offrire alle famiglie e a tutti coloro che hanno cura e responsabilità dei bambini idonee informazioni e formazione sui benefici del consumo pesce.

Beneficiari: popolazione pediatrica del nostro Distretto.

Azione: incontri informativi sulle qualità nutritive del pesce e la sua importanza nella dieta dell'infanzia. Incontri formativi-dimostrativi sulle modalità di preparazione e presentazione dei cibi a base di pesce.

Sostenibilità: coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche, dei Pediatri, delle Associazioni del settore (cuochi, ristoratori)

Risultati: diffusione della dieta mediterranea, miglioramento delle abitudini alimentari, prevenzione di malattie metaboliche.

Cardioprotezione delle Città di Palermo e Marsala. Progetto Pilota

Motivazioni: alta percentuale di Arresti Cardiaci non soccorsi con alta mortalità (95%).

Obbiettivi: offrire ai cittadini la possibilità di un soccorso immediato e qualificato.

Beneficiari: cittadini e ospiti a qualsiasi titolo delle due città.

Azione: diffusione sul territorio di DAE (pad) integrati da DAE trasportati da Droni. Addestramento della popolazione alle manovre di RCP.

Sostenibilità: coinvolgimento di Istituzioni pubbliche, private e del volontariato sociale cooperanti.

Risultati: diffusione della cultura del soccorso e aumento della sopravvivenza dopo arresto cardiaco (>50%).

Progetto Consorte del Governatore: un microscopio speciale per bambini speciali

Sono circa 1.400 i bambini (0-14 anni) e 800 gli adolescenti (15-18 anni) che ogni anno in Italia si ammalano di cancro. Oggi, grazie ai progressi ottenuti dalla ricerca, circa l'80% dei bambini e degli adolescenti è vivo a cinque anni di distanza dalla scoperta della malattia.

Nel caso dei tumori che colpiscono i bambini e gli adolescenti, fare prevenzione primaria è di fatto impossibile. La differenza, al fine del superamento della malattia, può farla la diagnosi precoce. Ma anche la scelta del centro di cura è fondamentale.



La diagnosi delle malattie onco-ematologiche (leucemia mieloide acuta piastrinopenie anemie emolitiche) non può prescindere dalla valutazione morfologica dei vetrini di sangue periferico e del midollo osseo.

Pertanto è indispensabile avere la possibilità di effettuare una colorazione nitida e precisa dei vari elementi cellulari che compongono i campioni di analisi. Quindi è necessario acquisire un macchinario che permetta una colorazione adeguata del vetrino evitando il ricorso a reagenti tossici e poco maneggevoli.

Fabbisogno annuo del centro di Catania minimo 500 vetrini all'anno.

La salute e il benessere mentale

L'Italia, insieme al Giappone, presenta la più bassa percentuale di persone che avvertono uno stato di pieno benessere mentale. I soggetti più a rischio sono le donne - complice la disparità di genere avvertita nel quotidiano - e i giovani - che scontano l'effetto di un uso spesso eccessivo di tecnologie e social. Emergono comunque segnali positivi in controtendenza rispetto allo scorso anno: diminuisce lo stigma sull'argomento e cresce la propensione a prendersi cura della propria salute mentale.

Il Budget di Salute rappresenta uno strumento innovativo ed efficace di integrazione sociosanitaria e di promozione dell'inclusione sociale delle persone fragili. Le finalità del Budget di Salute sono:

- migliorare la salute psichica;
- contrastare l'istituzionalizzazione;
- migliorare il funzionamento psico-sociale;
- favorire l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità.

Di qui la necessità e l'opportunità per le aziende sanitarie e per gli enti locali di definire percorsi, strumenti e modalità di organizzazione e di gestione delle attività e dei progetti personalizzati di utilizzare gli istituti giuridici della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento libero. Essi permettono di sottrarre i servizi, i progetti e le attività definiti dal Budget di Salute dalle procedure pubbliche di affidamento di servizi, esaltandone l'attitudine a creare reti di collaborazione.

Progetto Editoriale: Ville, Parchi, Giardini di Sicilia e Malta

Il volume (25 x 33 cm, copertina cartonata con sovra-copertina plastificata) è dedicato alla rigogliosa natura delle isole del Mediterraneo, un omaggio alla bellezza del paesaggio costituito dalla flora mediterranea sia quello naturale che quello dilettevole, ivi compresi i giardini delle ville pubbliche presenti nelle grandi città come nei piccoli centri, quelli delle residenze storiche, che comprendono i giardini pensili, delle ville e residenze urbane e suburbane, degli orti botanici come dei parchi naturalistici

Vi sarà un'appendice sui parchi archeologici marini quale omaggio a Sebastiano Tusa, a cui si deve la loro istituzione in Sicilia e di cui si occuperà la fondazione a lui stesso dedicata.

Ogni club avrà a disposizione due pagine affiancate che includeranno la descrizione in italiano e inglese, due foto e un box riassuntivo con le indicazioni per la visita. Il Rotary Club di Catania Ovest si è occupato di Palazzo Manganelli in Catania.

Progetto Tesori Archeologici Nascosti

Già nel 2001, l'Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali della Regione Siciliana ha individuato le aree archeologiche costituenti il Sistema dei Parchi Archeologici Regionali, eppure restano ancora numerosi i siti



e le testimonianze artistiche da riportare alla luce. L'idea del progetto è quella di costituire un elenco dei tanti siti archeologici siciliani e maltesi poco noti o ancora in attesa di ospitare una campagna di scavi, al fine di accendere i riflettori sulle inestimabili risorse culturali ed economiche locali, di certo meritevoli di una programmazione scientifico-culturale.

L'elenco dei "Tesori nascosti" consentirà la pubblicazione di un volume che racconti la storia e le testimonianze lasciateci dalle antiche civiltà che hanno abitato le due Isole.



IL ROTARY CLUB DI CATANIA OVEST

La Storia

[Tratto da "Storia del Rotary in Sicilia e Malta" di Ferruccio Attilio Bruno]

Il Rotary Club di Catania Ovest è nato nell'anno rotariano 1995 – 1996 per iniziativa dell'allora Governatore Antonio Mauri e per l'infaticabile opera dell'allora Segretario Distrettuale Attilio Bruno.

Ne fu padrino il Rotary Club Catania Nord con il bene placido del Rotary Club Catania e del Rotary Club Catania Est, unici club allora presenti a Catania.

Tutor designato fu l'Avv. Luigi Tafuri del Rotary Club Catania Nord.



La "Carta Costitutiva" a firma dell'allora Presidente Internazionale Luis Vincent Gay è stata consegnata, con una suggestiva cerimonia, all'Hotel Baia Verde di Catania dal Governatore Antonio Mauri al primo Presidente del Club Dot. Giovanni Aloisio.

I soci fondatori furono 31 ed esprimevano già allora un ventaglio (anzi una ruota) molto variegato delle professioni rappresentative del territorio. Alcune iniziative del Club hanno caratterizzato in maniera significativa non solo l'anno del Presidente promotore, ma anche l'attività del Distretto e del territorio.

Rilevante in tal senso è l'iniziativa ideata e proposta dal primo Presidente Giovanni Aloisio portata avanti in collaborazione con il Rotary Club Catania Est per ben tre anni (Presidenti Filippo Pappalardo, Vittorio Majorana, Agata Grillo) che culminò nella manifestazione distrettuale tenutasi al Teatro Massimo Bellini di Catania con la quale i due club commemorarono la memoria del grande musicista catanese Vincenzo Bellini in occasione del bicentenario dalla nascita presentando una realizzazione, curata dal musicologo del Club Prof. Dario Miozzi, consistente in un cofanetto contenente: un volume di saggi critici di autori vari sull'opera belliniana, la ristampa anastatica delle testimonianze musicali e letterarie inviate, su invito di Francesco Florimo grande amico ed estimatore del Bellini, da svariati rappresentanti della cultura dell'epoca in onore di Bellini e l'incisione su CD della parte musicale di tali testimonianze nell'interpretazione del maestro Francesco Nicolosi. Il maestro Nicolosi nell'occasione eseguì diversi brani contenuti nell'album.



I Presidenti

1996-98	Giovanni Aloisio
1998-99	Antonio Calcara
1999-00	Filippo Pappalardo
2000-01	Vittorio Majorana
2001-02	Agata Grillo
2002-03	Giansalvo Sciacchitano
2003-04	Claudio Giuffrida
2004-05	Giuseppe Cantone
2005-06	Carlo Ferreri Dell'Anguilla
2006-07	Pietro Todaro
2007-08	Carmelo Romeo
2008-09	Francesco Rapisarda
2009-10	Erminio Costanzo
2010-11	Fabio Angiolucci
2011-12	Elena Vecchio
2012-13	Maurizio Pettinato
2013-14	Domenico Giuliano
2014-15	Vincenzo La Rosa
2015-16	Alberto Pasqua
2016-17	Carlo Zimbone
2017-18	Michela Cavallaro
2018-19	Lia Ragusa
2019-20	Roberto D'Amelio
2020-21	Gina Occhipinti
2021-22	Alberto Lunetta
2022-23	Alberto Lunetta
2023-24	Gaetano Pirrone



SALUTO DEL PRESIDENTE 2023 - 2024

Care Amiche, cari Amici,

il nuovo anno rotariano si apre all'insegna dell'invito rivolto a tutti i rotariani del mondo dal Presidente del Rotary International 2023 - 2024 Gordon McNally: **"creiamo speranza nel mondo"**.

È questo un invito che raccolgo con entusiasmo e che desidero condividere con tutti voi nel cammino che insieme ci apprestiamo a percorrere.

Con una guerra in corso, di cui facciamo fatica ad immaginare la conclusione, dopo gli anni della pandemia contrassegnati da distanze interpersonali, da limitazioni, da economia in difficoltà, la parola speranza sembra quasi fuori luogo. Ma forse è proprio per questo che dovremmo parlarne perché la speranza aiuta a costruire porte, finestre, piccole brecce dove sembrano esserci solo muri.

In realtà, la speranza è un'emozione preziosissima, in grado di cambiare radicalmente la nostra vita. Costruiamo la speranza ogni volta che non ci accontentiamo della nostra vita per come è, ma ci impegniamo per cambiarla, ogni volta che vediamo un mondo che non ci piace e, anziché scoraggiarci, scegliamo di avere fiducia nelle persone che si sforzano di fare la loro parte per renderlo un luogo di incontro e confronto positivo.

Se aspettiamo gli eventi e stiamo immobili, non è vera speranza. Se sogniamo ad occhi aperti senza pensare a come agire, non è vera speranza. Se siamo concentrati unicamente su noi stessi senza considerare la realtà, non è vera speranza.

La missione che ci viene affidata per il nuovo anno rotariano non è tuttavia semplicemente quella di ispirarci astrattamente ai predetti principi e di conformarci agli stessi. Tale mandato è di per sé insito nella nostra appartenenza al Rotary e quindi deve essere necessariamente adempiuto da ognuno di noi.

È altro il compito che ci viene richiesto nel nuovo anno rotariano: **essere noi rotariani capaci di creare speranza**. Essere cioè soggetti capaci di orientare al meglio le scelte future e le azioni di altri, all'interno della nostra organizzazione e soprattutto all'esterno di essa, verso attività che contribuiscano a cambiare in meglio l'esistenza di tutti e, in particolare, di chi è più svantaggiato.

Accettiamo quindi l'invito a creare speranza, impegnandoci a divenire modelli di riferimento nella maniera più efficace e coerente con il nostro essere rotariani, vale a dire facendoci di esempio nelle nostre attività professionali e lavorative, nella nostra vita di Club e di tutti i giorni.

Buon Rotary.

Gaetano Pirrone
Presidente Rotary Club di Catania Ovest 2023 - 2024



ORGANIGRAMMA DEL CLUB

Il Consiglio Direttivo

Presidente	Gaetano Pirrone
Past President	Alberto Lunetta
Presidente incoming	Mercedes Turco
Vice Presidente	Fabio Angiolucci
Segretario	Mercedes Turco
Tesoriere	Luigi Distefano
Prefetto	Antonio Distefano
Consigliere	Michela Cavallaro
Consigliere	Claudio Giuffrida
Consigliere	Gina Occhipinti
Consigliere	Giuseppe Sarpietro

Assistente del Governatore

Bruno Andò (Rotary Club di Acicastello)

Commissioni

- Amministrazione
Presidente Commissione Giorgio Sangiorgio
- Effettivo
Presidente Commissione Francesco Rapisarda
- Progetti di Servizio
Presidente Commissione Giovanni Di Mauro
- Rotary Foundation
Presidente Commissione Vincenzo La Rosa
- Relazioni Pubbliche
Presidente Commissione Linka Zangara



Dati sull'effettivo

Il Club è costituito da 44 soci attivi, 32 uomini (73%) e 12 donne (27%).

La distribuzione dei Soci in fasce di età è la seguente.

> 70 anni	31%
60 – 69 anni	50%
50 – 59 anni	15%
40 – 49 anni	2%
< 40 anni	2%



PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2023 - 2025

Premessa

La pianificazione strategica è necessaria ai soci del club per sviluppare un piano generale che consenta di stabilire obiettivi e traguardi a lungo termine. Il Piano Strategico di Club, quindi, si propone quale utile strumento di pianificazione delle attività a lungo termine (oltre l'anno rotariano in corso) per permettere alla dirigenza attuale e futura di avviare, condurre e portare a termine i programmi che il club intende perseguire.

Lo strumento di programmazione operativo che si pone immediatamente a valle del Piano Strategico è il Piano Direttivo di Club, nel quale sono contenute le modalità di organizzazione del Club e le metodiche di realizzazione degli obiettivi annuali. Pertanto, il Piano Direttivo è uno strumento operativo della durata coincidente con l'anno rotariano. I due livelli di pianificazione citati, si armonizzano con lo statuto ed il regolamento di Club.

L'obiettivo di questo Piano Strategico è quello di vivere un club maggiormente partecipato da tutti, con elaborazione e diffusione di idee, con maggiore democrazia e responsabilità nei comportamenti, al fine di raggiungere al contempo la massima coesione possibile tra i soci e una migliore attrattività verso nuovi potenziali soci oltre che verso l'esterno.

Metodo e Procedure

Il processo di pianificazione strategica è correttamente eseguito prevedendo che il Presidente in carica, il Past President, il Presidente incoming e il Presidente Eletto insieme al Consiglio Direttivo, collaborino per costruire una linea progettuale, da cui far discendere le attività previste durante l'anno.

Per garantire la continuità di azione le attività devono essere eseguite coinvolgendo il Past President per le attività già avviate ed il Presidente Incoming e il Presidente Eletto per le attività a lungo termine.

Preliminarmente, nel processo di redazione del Piano Strategico, occorre verificare la coerenza degli obiettivi del club con quelli del Distretto e del Piano Strategico del RI. Per fare ciò, occorre effettuare un'analisi dello stato di fatto delle attività per poi pianificare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine. Gli obiettivi a lungo termine sono relativi all'arco temporale di almeno un triennio rotariano, quelli a medio termine riguardano almeno due annualità, quelli a breve termine sono riferiti a progetti le cui attività devono esaurirsi nell'arco dell'anno rotariano.

Punti di forza

Il Club, fondato nel 1996, è composto da 46 soci effettivi, appartenenti a diverse categorie professionali con una formazione di livello medio alto e notevoli esperienze professionali. La compagine degli effettivi presenta un'età media adeguata ed una buona presenza del genere femminile.

Il Rotary Club di Catania Ovest ha svolto nel corso degli anni una intensa e significativa attività a favore del territorio, riscuotendo grande apprezzamento da parte della comunità in cui opera.



Sin dalla sua fondazione il Club ha avuto un ottimo posizionamento nel distretto 2110 ed in particolare nell'area catanese. Il Club si è distinto per aver espresso diversi dirigenti distrettuali e attività di servizio di riconosciuta valenza ed utilità. Significativo anche il ruolo svolto dai Club Rotaract ed Interact.

Negli anni il Club ha acquisito un'ottima reputazione grazie al successo di alcune attività di servizio ripetute oramai da anni con crescente soddisfazione dei beneficiari, alle ottime relazioni con alcune istituzioni locali e, in particolare, con alcune scuole superiori della zona; alla presenza di soci con grande esperienza, rappresentatività e riconosciuta leadership in ambito rotariano all'ottimo livello di autorevolezza in ambito professionale dei singoli soci.

Dal punto di vista della comunicazione è attivo il sito internet del Club ed esiste anche un profilo Facebook del Club aggiornato e monitorato.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno una volta al mese dal Presidente e dal Segretario per programmare le attività da svolgersi.

La situazione finanziaria è monitorata dal Tesoriere che dà riscontro al Presidente dello stato della cassa. Il Tesoriere formula il bilancio preventivo e quello consuntivo discutendoli con il Consiglio Direttivo e, successivamente, in assemblea di Club.

Il Segretario tiene aggiornata la situazione dei soci e la comunica al distretto entro il 27 del mese, partecipa alle attività di programmazione, supporta ed assiste il Presidente ed il Consiglio Direttivo.

Il Prefetto, infine, supporta il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell'organizzazione degli eventi e nella registrazione delle presenze. Almeno una volta al mese sono organizzati eventi/gite che possano consentire la partecipazione delle famiglie e degli ospiti all'attività del Club.

Punti di debolezza

Questo piano si prefigge di analizzare le cause degli aspetti negativi e di mettere in campo tutte le azioni correttive necessarie a rendere maggiormente attrattiva la vita del club, trasformando i punti di debolezza in opportunità di miglioramento, di crescita e di cambiamento.

I principali elementi di criticità nella vita associativa sembrano essere:

- scarso senso di coesione ed affiatamento;
- poco coinvolgimento dei Soci nelle attività del Club;
- scarsa propensione alla partecipazione alle riunioni di Club ed agli eventi distrettuali;
- diminuzione del numero dei Soci;
- età media dei Soci relativamente alta (65 anni);
- limitata capacità di contribuzione alla Rotary Foundation;
- limitato collegamento sinergico tra i Presidenti: Eletto, Past e Incoming e tra i dirigenti rispettivi.

Soluzioni proposte

Occorre affrontare ciascuno dei punti di criticità sopra descritti, individuare le migliori soluzioni, e centrare su questo le strategie di miglioramento.



Le linee di azione che, in generale, si ritiene possano contribuire ad offrire una soluzione alla maggior parte dei problemi riscontrati sono principalmente legate all'azione interna ed al coinvolgimento dei Soci.

È importante porsi obiettivi sfidanti in termini di nuovi qualificati soci da inserire in effettivo per invertire la tendenza dell'effettivo, passando dalla tendenza alla diminuzione dell'effettivo vissuta negli ultimi anni ad un suo aumento già nei prossimi mesi. Ciò va effettuato mantenendo una selezione attenta alla qualità dei nuovi potenziali soci e cercando di ammettere soci di giovane età e di sesso femminile al fine di riequilibrare e ringiovanire l'organico. Sul tema dei soci diventa indispensabile anche perseguire un'azione di ringiovanimento dell'effettivo, anche rivolgendosi primariamente al bacino del locale Rotaract. In altre parole, occorre cercare di individuare e cooptare rotariani e non semplici soci.

Ci si propone, nel triennio di cui al presente piano, di ammettere 8 nuovi soci per ciascun anno. Si insisterà con i soci affinché vengano presentate valide candidature. Ci si propone, altresì, di limitare il più possibile le dimissioni con azioni preventive e interazioni specifiche con i singoli soci che manifestano disagi o situazioni personali specifiche.

Per favorire il coinvolgimento dei Soci è opportuno fare partecipare i Soci alla vita sociale in vario modo: come membri delle varie commissioni di Club, come relatori su argomenti di cui siano buoni conoscitori, come supporto nei service e nelle varie attività del Club, etc.. Si otterrà, come naturale conseguenza, un aumento della frequenza.

La programmazione delle attività deve riguardare: relazioni su temi di interesse ed attualità; eventi conviviali; attività in interclub; attività destinate alla formazione rotariana. Appare inoltre opportuno proporre la programmazione di eventi "fuori ordinanza" e cioè riunioni con le famiglie fuori dalla sede sociale, attività culturali (visite guidate, concerti, ecc.) ed eventi tali da migliorare la coesione tra i soci e le loro famiglie. Non va trascurato nella vita associativa il ruolo dei coniugi e delle famiglie.

Per favorire l'informazione verso i Soci e quella verso l'esterno, a cadenza frequente e regolare, utilizzando canali diversi (riunioni, mail, chat o gruppi social) deve essere effettuato un breve riepilogo sulle attività e sui progetti in fase di realizzazione al fine di informare costantemente i soci. Deve esserci maggiore attenzione nell'aggiornamento del sito web e dei social.

Vanno inoltre rafforzati i rapporti con enti, istituzioni e imprese locali, mirando a stabilire relazioni stabili e durature e non invece saltuarie e limitate a singoli progetti, al fine di creare sinergie che permettano la più efficiente ed efficace realizzazione degli obiettivi di servizio.

Occorre inoltre rendere più efficace il rapporto con la Rotary Foundation, incrementando le contribuzioni del club e dei soci e quindi avere l'opportunità di presentare domande per sovvenzioni distrettuali semplificate e/o grants della Rotary Foundation. Per far ciò è necessario identificare nuove fonti di raccolta fondi per il finanziamento, migliorare la capacità di organizzare eventi dedicati e di coinvolgere sponsor.

L'obiettivo principale del Piano Strategico è quindi di vivere un club maggiormente partecipato, con elaborazione e diffusione di idee, con maggiore democrazia e responsabilità nei comportamenti, al fine di aggiungere al contempo la massima coesione possibile tra i soci e una migliore attrattività verso nuovi potenziali soci.

Presidente 2021 - 2023
Alberto Lunetta

Presidente 2023 - 2024
Gaetano Pirrone

Presidente 2024 - 2025
Mercedes Turco



PIANO DIRETTIVO 2023 - 2024

Premessa

Il presente Piano Direttivo 2023 – 2024 stato impostato in base ai seguenti criteri:

- coerenza con il tema presidenziale “Creiamo Speranza nel Mondo”, con il programma distrettuale, con il piano strategico triennale del Club;
- continuità con gli esercizi precedenti, attraverso la ripresa e la continuazione dei service più efficaci;
- formulazione di obiettivi annuali in sintonia con quelli a lungo termine del Club;
- armonia con le cinque vie d’azione del Rotary: Interna, Professionale, di Interesse Pubblico, di Interesse Internazionale, delle Nuove Generazioni.

Approccio partecipativo

Ad inizio di anno verrà diffuso tra i Soci un questionario on line intitolato “Dillo Al Presidente”. Ciascun socio avrà la possibilità di esprimere la propria opinione su tutti i temi della vita sociale, dagli aspetti più operativi a quelli più strategici.

Ciò servirà a formare una precisa idea del parere di ciascun Socio e ad orientare le scelte del Consiglio Direttivo in maniera di raggiungere il maggior grado di gradimento possibile.

Riunioni conviviali

Verranno trattati temi di attualità e di interesse generale con relatori scelti perché conoscitori degli argomenti individuati. Verrà dato ampio spazio ai Soci sia nel ruolo di relatori che in quello di moderatori.

Nella scelta degli argomenti da trattare verrà, ove possibile, ricercata una coerenza con il calendario rotariano e con i temi distrettuali. Verrà, ad esempio, dato spazio alle seguenti tematiche: “Empowering girls”, DEI (Diversità, Equità e Inclusione), Gentilezza.

Ci si propone di realizzare, tra riunioni conviviali, caminetti, interclub ed “appuntamento fissi” (trattati nel paragrafo successivo) almeno 3 incontri al mese, con l’eccezione del mese di agosto, e compatibilmente con gli impegni distrettuali.

Appuntamenti fissi

Con cadenza indicativamente bimestrale verranno organizzate serate di formazione rotariana, dette “Pillole di Rotary”, che vedranno il coinvolgimento di autorità rotariane e di figure distrettuali, oltre che dei Soci con maggiore anzianità rotariana.

Successivamente all’ammissione al Club, ciascun nuovo socio si presenterà nel corso di una serata a ciò dedicata. Verranno così meglio delineati i tratti professionali e personali dei nuovi Soci e ciò favorirà la loro conoscenza e la futura interazione con gli altri Soci.



Eventi “fuori dagli schemi”

Con l’obiettivo di favorire la coesione e l’affiatamento dei Soci si organizzeranno eventi fuori dalla sede sociale che vedranno il coinvolgimento delle famiglie.

Tra questi eventi sono in programma:

- uno o più week end da trascorrere in un territorio siciliano con gemellaggio con i club locali;
- uno o più soggiorni in zone attrattive dal punto di vista culturale e turistico in Italia e/o all’estero con gemellaggio con i club locali;
- eventi culturali;
- spettacoli teatrali;
- concerti;
- itinerari enogastronomici;
- visite guidate a città, monumenti, mostre d’arte.

Si proverà a costituire un “club dei consorti” che possa far maggiormente considerare il ruolo dei coniugi e delle famiglie nella vita associativa.

Ci si propone di realizzare, almeno 6 eventi “fuori dagli schemi” nel corso dell’anno.

Fundraising

Verranno organizzati uno o più eventi per la raccolta di fondi. Gli eventi potranno avere diversa natura (concerti, serate danzanti, spettacoli teatrali, etc.), potranno anche essere svolti in Interclub e si cercherà di coinvolgere degli sponsor per la copertura dei relativi costi in maniera da destinare la gran parte degli incassi alla donazione alla Rotary Foundation.

Obiettivo del Club è di arrivare ad una quota di contribuzione pari a 75 \$ pro capite con un versamento unico alla Rotary Foundation.

Azioni di servizio

Realizzare azioni di servizio è fondamentale la ragion d’essere del Rotary e, nel corso del 2023 – 2024, tali azioni potranno essere condotte secondo il motto “creiamo speranza nel mondo”. L’impegno di tutti i soci sarà quello di individuare i bisogni della comunità e dar loro risposta attraverso appositi progetti di servizio e iniziative mirate: i cosiddetti “service”.

È stato elaborato, in collaborazione con tutti gli altri club dell’area etnea il progetto “Cinema in Ospedale” che coinvolge tutti gli Ospedali pediatrici della provincia di Catania e tutti gli Istituti scolastici presenti in tali ospedali. L’obiettivo è promuovere il cinema di qualità nei confronti dei bambini e degli adolescenti (dai 3 ai 17) in terapia ospedaliera o domiciliare, con il supporto di attività creative e di mezzi tecnologicamente avanzati. Il progetto ha ricevuto l’assenso a ricevere le sovvenzioni distrettuali.

Azione interna e sviluppo dell’effettivo

Per quanto concerne l’azione interna, si concentreranno gli sforzi nel coinvolgimento dei soci, nelle attività progettuali, cercando di valorizzare le rispettive competenze e capacità professionali.



Con riferimento allo Sviluppo dell'Effettivo, l'impegno sarà rivolto all'ingresso nel Club di almeno 8 nuovi soci. Ciò non potrà ovviamente andare a discapito di una attenta ed accurata valutazione delle caratteristiche dei candidati, il cui inserimento nella vita del Club sarà costantemente seguito ed agevolato dai soci presentatori.

Si adotteranno misure volte a sollecitare una maggiore partecipazione di quei soci che mostrano scarso interesse alla vita del Club, fino a richiederne la cessazione del rapporto sociale qualora gli inviti a tale riguardo dovessero risultare inattesi.

Rotaract e Interact

Particolare attenzione verrà dedicata ai club Rotaract e Interact che vivono un periodo di particolare vivacità. I ragazzi verranno coinvolti con continuità nelle attività del Club allo scopo di favorirne la maturazione e la capacità attrattiva verso nuovi aspiranti soci.

Comunicazione

Per quanto riguarda la comunicazione esterna verranno costantemente aggiornati il sito web e i social del Club. Verranno altresì ricercate collaborazioni a titolo gratuito con professionisti del settore che possano veicolare sugli organi di stampa e sulle testate on line le iniziative del club. Verranno inoltre costantemente comunicate le principali attività sociali ai responsabili delle pubblicazioni distrettuali.

Relativamente alla comunicazione interna, all'inizio di ogni incontro verrà fornito ai soci un aggiornamento sulle attività in corso e sulle decisioni del Consiglio Direttivo. Verrà curata con attenzione la comunicazione mensile ai soci con il programma del mese. Per le comunicazioni operative (verso i Soci e verso il Consiglio Direttivo) verrà utilizzato anche il canale Whatsapp.



STATUTO DEL ROTARY CLUB DI CATANIA OVEST

[approvato il giorno 11 dicembre 2009]

Art. 1 - Definizioni

Nel presente statuto i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1º luglio e termina il 30 giugno successivo.

Art. 2 - Nome

Il nome di questa associazione è Rotary Club di Catania Ovest (Membro del Rotary International).

Art. 3 - Limiti territoriali

I limiti territoriali del club sono i seguenti: il territorio della Provincia di Catania.

Art. 4 - Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore di ogni attività. In particolare, esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire;
4. propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 5 - Quattro vie d'azione

Le quattro vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo Club.

1. L'azione interna, prima delle quattro vie, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'azione professionale, seconda delle quattro vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati ad operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.



3. L'azione di interesse pubblico, terza delle quattro vie, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'azione internazionale, quarta via di azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dal club a favore degli abitanti di altri Paesi.

Art. 6 - Riunioni

1. *Riunioni ordinarie.*
 - a) *Giorno e ora.* Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e nell'ora indicati nel suo regolamento.
 - b) *Cambiamenti.* Per validi motivi, il consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (purché avvenga prima di quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quella usuale.
 - c) *Cancellazioni.* Il consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate, o in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
2. *Assemblea annuale.* Il regolamento stabilisce che la riunione annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

Art. 7 – Compagine dei soci

1. *Requisiti generali.* Il club è composto da persone adulte e rispettabili con buona reputazione professionale o nella comunità.
2. *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di affiliazione: socio attivo e socio onorario.
3. *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
4. *Trasferimento di un ex Rotariano.* Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria.
5. *Doppia affiliazione.* La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.
6. *Soci onorari.*
 - a) *Requisiti.* Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di un club.
 - b) *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.



7. *Titolari di cariche pubbliche.* I soci che assumano una carica pubblica a termine, continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.
8. *Impiego presso il Rotary International.* Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 8- Categorie professionali

1. *Provvedimenti generali.*
 - a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio sociale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
 - b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
2. *Restrizioni.* Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex borsista della Fondazione Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 9 - Assiduità

1. *Provvedimenti generali.* Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra al consiglio in maniera soddisfacente per questo che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:
 - a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
 - i. partecipa per almeno il 60% del tempo alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio;
 - ii. partecipa alla riunione regolare di un club Rotaract, o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, o di un club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;
 - iii. partecipa a un congresso del RI, a un Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un istituto rotariano indetto per i dirigenti in carica, gli ex dirigenti e i dirigenti entranti del RI o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio Centrale del RI o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale, a un congresso multizonale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio Centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina del Rotary club regolarmente annunciata;
 - iv. si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
 - v. partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;



- vi. partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui è stato assegnato;
 - vii. partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.
Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono applicabili al fine di permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.
- b) Se al momento della riunione, il socio si trova:
- i. in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (iii) del presente comma;
 - ii. in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
 - iii. in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
 - iv. in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
 - v. direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
 - vi. impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.
2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo tra quest'ultimo e il proprio club.
3. *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:
- a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal consiglio. Il consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti.
 - b) l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del consiglio.
4. *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.
5. *Registri delle presenze.* Un socio le cui assenze sono giustificate in base a quanto indicato dai commi 3 (b) e 4 del presente articolo non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del club.

Art. 10 - Consiglieri e dirigenti

- 1. *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
- 2. *Autorità.* L'autorità del consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante un ufficio.
- 3. *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il consiglio decida di revocare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 12, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui ci sia il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.



4. *Dirigenti.* I dirigenti del club sono: il presidente, il presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, presidente entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilisce il regolamento del club.
5. Elezione dei dirigenti.
 - a) *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
 - b) *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non oltre due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il presidente designato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
 - c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore eletto. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

Art. 11 - Quote sociali

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione (art. 7, comma 4). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

Art. 12 Durata dell'affiliazione

1. *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2. *Cessazione automatica.*
 - a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - i. il consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno al massimo, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
 - ii. il consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
 - b) *Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessa per uno dei motivi esposti al comma (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.



- c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal consiglio per tale affiliazione. Il consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
3. *Cessazione per morosità.*
- a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
- b) *Riammissione.* Il consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (Art. 8, comma 2).
4. *Cessazione per assenza abituale.*
- a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve:
- partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre;
 - partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza). I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club, a meno che non siano dispensati dal consiglio per validi motivi.
- b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive, e che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.
5. *Cessazione per altri motivi.*
- a) *Motivi validi.* Il consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'Art. 7, comma 1 e nella Prova delle quattro domande.
- b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
- c) *Sospensione della classifica.* Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non potrà ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.
6. *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.*
- a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
- b) *Riunione per la discussione sull'appello.* In caso di appello, il consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- c) *Mediazione o arbitrato.* La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.



- d) *Appello*. In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
 - e) *Decisione arbitrata*. In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
 - f) *Mediazione non riuscita*. Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
7. *Decisioni del consiglio*. La decisione del consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
 8. *Dimissioni*. Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
 9. *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale*. Un socio che cessa, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.
 10. *Sospensione dal club*. Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo statuto, se il consiglio ritiene che:
 - a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale nuocere agli interessi del club;
 - b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
 - c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
 - d) che sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del clubil consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo e alle condizioni che il consiglio stesso ritenga necessari, purché rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni.

Art. 13 - Affari locali, nazionali e internazionali

1. *Argomenti appropriati*. Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; e ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. *Neutralità*. Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3. *Apoliticità*.
 - a) *Comunicati e giudizi*. Il club non può adottare né diffondere comunicati o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - b) *Appelli*. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. *Celebrazione delle origini del Rotary*. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.



Art. 14 - Riviste rotariane

1. *Abbonamento obbligatorio.* A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, secondo quanto previsto dal regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale per la durata dell'affiliazione. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessa di far parte del club.
2. *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana locale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 15 - Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary, quali sono espressi nello scopo dell'associazione, e l'impegno a osservare lo statuto e il regolamento di questo club e a esserne vincolato. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Art. 16 - Arbitrato e mediazione

1. *Controversie.* In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. *Data.* Il consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre 21 giorni dalla richiesta.
3. *Mediazione.* La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanta esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessaria.
 - (a) *Esiti della mediazione:* le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione,
 - (b) *Fallimento della mediazione:* se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
4. *Arbitrato.* In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
5. *Decisione arbitrale.* La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

Art. 17 - Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso in cui siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.



Art. 18 - Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 19 - Emendamenti

6. *Modalità.* Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
7. *Emendamento dell'articolo 2 e dell'articolo 3.* Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Località del club) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club cui sia presente il numero legale, mediante voto affermativo di due terzi dei soci presenti e votanti, a condizione che la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e che tale emendamento venga approvato dal Consiglio Centrale del RI.
L'emendamento entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.

Allegato

Regolamento ex art. 17 del presente Statuto.



REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB DI CATANIA OVEST

[approvato il giorno 11 dicembre 2009]

Definizioni

Consiglio: il consiglio direttivo del club.

Consigliere: un membro del consiglio direttivo.

Socio: un socio attivo del club.

RI: il Rotary International.

Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo 1 Sede del Club

La sede del Club è fissata nel Comune di Catania, Corso Italia 58. Essa può essere variata con delibera del consiglio direttivo

Articolo 2 Scopo del Club

Il Club non ha scopo di lucro e la sua attività è esclusivamente quella definita dall'art. 4 dello Statuto.

Articolo 3 Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci del club è costituita dall'insieme dei soci attivi ed è sovrana.

Ogni socio ha diritto di elettorato attivo e passivo.

Lo statuto ed il presente regolamento del club devono garantire a tutti i soci l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa – e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Articolo 4 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da soci del club, composto da: il Presidente, un vicepresidente, un segretario, un tesoriere, un prefetto e quattro consiglieri, oltre al past President ed al Presidente eletto.

Il consiglio è convocato dal Presidente.

Esso è validamente costituito con la partecipazione della maggioranza dei suoi componenti in carica.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti alla riunione.

Articolo 5 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

A una riunione ordinaria, da tenersi un mese prima dell'assemblea per l'elezione dei dirigenti, il presidente invita l'assemblea dei soci del club ad eleggere a scrutinio segreto la Commissione di designazione dei candidati alle cariche elettive. Stante la sovranità assoluta dell'assemblea dei soci, tale commissione avrà funzioni meramente consultive e non vincolanti.

Di tale commissione fanno parte di diritto gli ultimi due past-President, il Presidente in carica ed il Presidente eletto; essa è completata da altri tre membri eletti nella riunione. Qualora il numero dei soci del club superi i cento, della Commissione faranno parte di diritto gli ultimi tre past-President, il Presidente in carica ed il Presidente eletto; essa è completata da altri quattro membri eletti nella riunione.

Le Commissioni che sarà presieduta dal past-President più anziano per carica, dovrà esaminare le candidature, ridurle ad un massimo del doppio per ciascuna carica, nell'ipotesi di proposizioni in eccesso,



ed integrarle con proprie designazioni, se lo riterrà, nell'ipotesi di proposizioni inferiori al numero sopra consentito. La Commissione deciderà a maggioranza ed a scrutinio segreto,

Lo Commissione di designazione presenterà all'inizio dell'assemblea annuale per la elezione delle cariche di cui al successivo Art. 7, comma 1, le candidature in numero al massimo doppio per ognuna delle cariche da eleggere, senza indicazione dei proponenti.

I candidati così designati e quanti altri in questa sede volessero proporsi sono iscritti su una scheda, in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'assemblea annuale a scrutinio segreto.

I candidati a Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e Prefetto che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. Alla carica di consigliere sono dichiarati eletti i candidati che raccolgono il maggior numero di voti.

Il Presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente-eletto dell'annata che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione a Presidente ed assume l'ufficio di presidente il 1° luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente eletto.

I Dirigenti ed i Consiglieri così eletti, congiuntamente al Presidente in carica, al Past-President ed ai Presidente entrante costituiscono il Consiglio Direttivo.

Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo, saranno coperte dai candidati non eletti nella rispettiva carica, in ordine al numero di preferenze; nel caso di mancanza di candidati non eletti le vacanze saranno occupate per cooptazione da parte del Consiglio.

Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri Dirigenti saranno occupate secondo le modalità previste dal superiore paragrafo 3.

Articolo 6 Compiti dei dirigenti

Presidente. Rappresenta il Club e ne promuove l'attività avvalendosi della collaborazione dei componenti del Consiglio, delle Commissioni e di qualunque socio venisse investito di un compito.

Ha il compito di convocare e presiedere le riunioni del Club e del Consiglio direttivo e di svolgere tutte le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

Partecipa di diritto, anche per delega, ai lavori delle Commissioni.

Esplica tutte le altre mansioni inerenti la sua funzione di responsabile di tutta la vita del club, anche nei rapporti con i terzi.

Da disposizioni sullo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile del Club al Tesoriere e, in via disgiunta ma in concorso con lo stesso, può direttamente perfezionare e gestire eventuali accordi o convenzioni con le banche per i servizi di esazione o di cassa; può aprire e chiudere conti correnti e depositi a risparmio presso le banche, farvi versamenti e prelevamenti, a propria firma, nella qualità, e con la firma disgiunta con il tesoriere.

Presidente eletto. Partecipa al consiglio direttivo del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

Vicepresidente. Sostituisce il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni ogni qualvolta questi ne-sia impedito o sia assente, o per semplice delega dello stesso.

Segretario. Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; compilare il rapporto mensile di assiduità da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale; e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi del Club e di tenerne la contabilità, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni



connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altro bene del club.

Prefetto. Svolge, oltre alle attività eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo, le mansioni normalmente connesse con questo incarico, quali: l'ordine e la funzionalità della sala delle riunioni; l'accoglienza dei soci e degli ospiti; la firma della "ruota" da parte di tutti i partecipanti agli incontri; il menù ed il servizio durante le conviviali.

Articolo 7 Riunioni

1. *Riunione annuale.* La riunione annuale del club si tiene nel mese di dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.
2. *Riunione per l'approvazione del bilancio.* Il bilancio consuntivo e preventivo, predisposto dal Tesoriere ed adottato dal Consiglio Direttivo, devono essere sottoposti all'assemblea dei soci entro il termine del 31 dicembre di ogni anno.
3. *Riunioni settimanali.* Le riunioni settimanali dei club saranno tenute di Venerdì alle ore 20,30. In caso di spostamenti o di cancellazione soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari o dispensati dal consiglio direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo, viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club.
4. *Quorum costitutivi e deliberativi delle riunioni dei soci.* Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, in cui vi siano argomenti da deliberare il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci. Esse deliberano con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti. Tali quorum sono applicabili in tutti i casi in cui lo statuto o questo regolamento per particolari argomenti non prevedano percentuali diverse. Tutti i soci in regola con le quote sociali hanno diritto ad un voto. Non sono ammesse deleghe.
5. *Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo.* Esse si svolgono ogni mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri.
6. *Quorum costitutivi e deliberativi delle riunioni del Consiglio Direttivo.* Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Tali quorum sono applicabili in tutti i casi in cui lo statuto o questo regolamento non prevedano percentuali diverse.
7. Tutte le riunioni dei soci e del consiglio direttivo devono essere convocate dal Presidente per iscritto anche per posta elettronica per i soci che siano dotati di un proprio indirizzo e lo abbiano comunicata al Segretario.

Articolo 8 Quote sociali

Il socio del club, per potersi considerare tale, deve aver versato la quota di ammissione nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo,

La quota sociale annua nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo è pagabile in tre rate quadrimestrali, il 1° luglio, il 1° novembre ed il 1° marzo. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI.

Dette quote sono suscettibili di modifica.

La quota associativa non è rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non sia imposta dalla legge. In ipotesi di scioglimento del Club il residuo sarà devoluto al Distretto del Rotary International di appartenenza del Club o ad associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.



Articolo 9 Sistema di votazione

Ciò che riguarda il club va discusso a voce, ad eccezione dall'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Articolo 10 Commissioni

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il presidente eletto, il presidente e l'ultimo past presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogni qualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club.

Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

Effettivo

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo,

Relazioni pubbliche del club

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività dei club.

Amministrazione del club

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

Progetti

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

Fondazione Rotary

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

(a) Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

(b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

(c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 11 Compiti delle Commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che dev'essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.



Articolo 12 Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

Articolo 13 Finanze

All'inizio di ogni anno finanziario, il consiglio prepara un bilancio preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione.

Questo preventivo, approvato ai sensi dell'art. 7, rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio.

Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio.

L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Articolo 14 Procedure di ammissione al club

Soci attivi

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio dal segretario.
2. Il consiglio incarica la Commissione per lo sviluppo dell'effettivo di esaminare e riferire sull'eleggibilità del candidato socio dal punto di vista della classifica e dal punto di vista del carattere e della sua posizione sociale e professionale, nonché sull'idoneità in generale rispetto a tutti i requisiti stabiliti dallo statuto del Rotary club.
3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 90 giorni dalla sua presentazione di cui al precedente comma 1), informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.
4. Se la decisione del consiglio è favorevole, il Segretario comunica a tutti i soci del Club la proposta di ammissione, corredata dal parere delle commissioni. Ogni socio entro 15 giorni da tale comunicazione può fare pervenire al Presidente una motivata e scritta obiezione alla proposta di ammissione.
5. Il consiglio, in una normale riunione, valutati i pareri delle commissioni, esaminate le eventuali obiezioni dei soci, con il voto favorevole di almeno due terzi degli aventi diritto, delibera sulla proposta. La proposta non potrà comunque essere esaminata qualora pervengano obiezioni motivate da parte di almeno la metà dei soci attivi.
6. Dopo l'ammissione, il proponente insieme ad un componente della commissione dell'effettivo curerà di approfondire con il candidato socio le finalità del Rotary. Dopo di ciò il candidato socio viene invitato a compilare e sottoscrivere la domanda di ammissione ed a pagare la relativa quota associativa. Solo dopo il perfezionamento di tutti tali adempimenti egli viene considerato socio del club.
7. Il Presidente del Club in occasione di una riunione dei soci provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary.
8. È compito del presidente o del segretario comunicare le coordinate del nuovo socio al RI.
9. Nello svolgimento della procedura di ammissione tutti i soci sono tenuti alla massima riservatezza. Le eventuali obiezioni scritte pervenute verranno materialmente distrutte alla fine della procedura a cura del segretario.
10. La qualifica di socio è a tempo indeterminato.

Soci onorari

Ogni proposta a socio onorario è sottoposta al consiglio direttivo per iscritto. Sulla base del principio di sovranità dell'assemblea dei soci, in ordine alla proposta ed ammissione si applicano le stesse procedure di cui al precedente paragrafo in tema di ammissione di soci attivi.

Articolo 15 Ordine del giorno delle riunioni

- Apertura.
- Presentazione degli ospiti.



- Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
- Eventuali relazioni delle commissioni.
- Eventuali argomenti non esauriti.
- Nuovi argomenti.
- Relazione o presentazione in programma.
- Chiusura.

Articolo 16 Disposizioni di adeguamento ai dettati normativi di natura fiscale

L'articolo 30, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 2009, n. 2, prevede che i corrispettivi, le quote e i contributi di cui all'articolo 148 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, non sono imponibili a condizione che gli enti associativi siano in possesso dei requisiti qualificanti previsti dalla normativa tributaria. Pertanto, nel caso in cui una previsione dello statuto o del regolamento risulti in contrasto con tale normativa tale previsione deve ritenersi nulla ed inefficace e pertanto come non adottata.

Articolo 17 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto del club, con lo statuto e il regolamento del Rli e con le leggi dello Stato di appartenenza.

Catania, 11 dicembre 2009



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA SEDE DI VIA VECCHIA OGNINA 142/B IN CATANIA

[documento ancora da sottoscrivere alla data di pubblicazione]

L'anno 2023, il giorno del mese di presso, si sono riuniti i Presidenti a.r. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 dei Club Rotary: Catania; Catania Nord e Catania Ovest, al fine di redigere, di comune accordo, un regolamento per l'uso della sede comune, sita in Catania, via Vecchia Ognina 142/b, che i tre club condurranno in locazione a partire dal prossimo mese di giugno.

Dopo ampia discussione, i presidenti hanno deliberato di redigere il seguente regolamento.

1. I tre Club avranno diritto ad utilizzare in via esclusiva la sede nei rispettivi giorni di riunione, fissati, come da singoli regolamenti, nel seguente modo:
 - Rotary Club Catania ogni martedì del mese;
 - Rotary Club Catania Nord ogni giovedì del mese;
 - Rotary Club Catania Ovest ogni venerdì del mese.

Nei restanti giorni della settimana, l'utilizzo della sede da parte di uno dei tre club sarà soggetta a "prenotazione" da portare a conoscenza, di volta in volta, agli altri due club nei modi che ogni singolo presidente, nel proprio anno, riterrà di utilizzare. L'uso sarà consentito al primo dei club che avrà prenotato.

Nel caso in cui uno dei tre club desideri utilizzare la sede in uno dei giorni della settimana attribuiti di diritto ad uno degli altri due club, dovrà chiedere l'autorizzazione al presidente del club cui è attribuito quel giorno.

2. Ognuno dei tre club dovrà, dopo l'uso della sede, avere cura di lasciare l'appartamento pulito, in ordine e sgombero da rifiuti di qualsiasi tipo, assumendosi, in caso contrario, di provvedere alla sistemazione ed allo sgombero, sopportandone, in via esclusiva, i relativi costi.
3. Al momento dell'insediamento nella sede di via Vecchia Ognina, i Presidenti oggi presenti sceglieranno, di comune accordo, dove allocare i labari dei rispettivi club. Detti labari non dovranno essere spostati dal luogo scelto ovvero, se spostati per esigenze ben precise, dovranno essere rimessi a posto alla fine dell'evento in occasione del quale sono stati rimossi.
4. Il canone di locazione, così come gli oneri connessi, verranno corrisposti mensilmente da ognuno dei tre club per la quota di pertinenza (un terzo ciascuno), entro la data prevista dal contratto e senza alcun ritardo, rispondendo, in mancanza, in via esclusiva, dei relativi aggravii. Ogni club avrà, se lo riterrà, la propria linea telefonica, sostenendone i relativi costi. Potrà essere condivisa la connessione ad internet e, in questo caso, l'addebito dei relativi costi sarà effettuato sul c/c del Rotary Club Nord, il quale trimestralmente sarà rimborsato pro-quota dagli altri due club dietro esibizione delle fatture. Allo stesso modo, anche per le utenze condivise (energia elettrica, gas ecc.), le fatture saranno addebitate sul c/c intestato al Rotary Club Catania (energia elettrica) e al Rotary Club Catania Ovest (Gas), i quali trimestralmente saranno rimborsati pro-quota dagli altri due club dietro esibizione delle fatture.



5. Per le spese comuni (pulizia locali, acquisto beni di prima necessità, eventuale servizio di lavaggio biancheria in comune, eventuale uso condiviso di stampanti, fotocopiatrici ecc.) i tre club costituiranno un fondo comune sul quale verseranno mensilmente la cifra che i presidenti in carica stabiliranno. La cassa comune, salvo diverso accordo tra i presidenti in carica, sarà tenuta a rotazione da ogni club per un anno, al termine del quale, il tesoriere dovrà rendicontare analiticamente di tutte le entrate e le spese, i tesorieri degli altri due club. Il primo Club a tenere la cassa comune viene designato all'unanimità dai presidenti nel Rotary Club Catania, cui faranno seguito, nell'ordine, il Rotary Club Catania Nord e il Rotary Club Catania Ovest.
6. Avranno diritto ad utilizzare gratuitamente la sede i soci del Rotaract Club e dell'Interact Club di cui i tre club sono "Padrini".
Detto utilizzo sarà regolamentato nel seguente modo:
 - L'utilizzo in uno dei giorni di uso esclusivo dei tre club (martedì, giovedì e venerdì) sarà subordinato all'autorizzazione espressa da parte del Presidente o del Consigliere Segretario che in quel giorno ha il diritto esclusivo di utilizzo;
 - L'utilizzo in una qualsiasi degli altri giorni sarà subordinata alla verifica di disponibilità della sede, attraverso i meccanismi di pubblicità di cui al precedente punto 1.
7. Anche i soci dei club Rotaract ed Interact saranno tenuti all'osservanza degli obblighi di cui ai precedenti punti 2 e 3, rispondendone, in caso di inosservanza, il club padrino.
8. Avranno diritto all'utilizzo della sede anche le Associazioni collegate al Rotary Club, quali l'Inner Wheel, le Fellowship rotariane, purché, di queste, ne facciano parte uno o più soci di almeno uno dei tre Rotary club e i Groc facenti capo ad uno dei tre Club.
Detto utilizzo sarà limitato ad una sera a bimestre e dovrà essere comunicato con congruo anticipo alle tre segreterie, sempre previa verifica di cui al precedente punto 1 e con obbligo di osservanza di quanto previsto ai punti 2 e 3.
Per l'uso della sede sia l'Inner Wheel che le Fellowship e i GROC potranno versare un contributo volontario a titolo di rimborso spese.
9. Ai fini della gestione dell'utilizzo della sede da parte dei club Rotary, Rotaract ed Associazioni collegate, all'inizio di ogni anno rotariano verrà nominato un responsabile unico di segreteria, al quale dovranno essere inviate le prenotazioni di cui ai precedenti articoli. Il responsabile di segreteria sarà designato a rotazione da ognuno dei tre club, con lo stesso ordine di cui al precedente punto 5: Rotary Club Catania, Rotary Club Catania Nord e Rotary Club Catania Ovest.
10. L'eventuale ingresso di un quarto club, previsto nel contratto di locazione, dovrà essere deliberato all'unanimità da tutt'e tre i club. Nel caso in cui venga deliberato, lo stesso è subordinato alla sottoscrizione, da parte del quarto club, del presente regolamento.
11. Il presente regolamento avrà validità fino a modifica, da farsi per iscritto e con la partecipazione, per ogni club, del presidente in carica, del presidente incoming e del presidente eletto

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL:
GOVERNATORE DISTRETTO 2110:
ASSISTENTE DEL GOVERNATORE:
PRESIDENTE ROTARY CLUB CATANIA OVEST:

R. Gordon R. McNally
Goffredo Vaccaro
Bruno Andò
Gaetano Pirrone